

Ill^l/mo e R^l/mo Sig^r/re P^r ⁿe nostro oss^l/mo

E piaciuto à Nro Sig^r/re di chiamare in paradiso il M^l/to R^l/do Padre Berardino Reolino della Compagnia di Giesù, della cui vita è restata edificata tutta questa Città, e nella morte ancora hà confermato tutte quelle espettationi che se ne dovevano sperare per esser stato tanto gran servo d'Iddio; e se bene questa Città conchiuse li mesi addietro, vivente lui, che si supplicasse et à S.B^l/ne et ad ogni altro Tribunale dove bisognasse, si dovesse prendere informatione delle molte gratie concesse da Dio benedetto per mezzo di questo buon Padre, e de miracoli che si son visti in persona di molti, e tutta via hà tenuto e tiene l'istesso pensiero di farlo tirare avanti, et in tanto hà procurato che se li faccino quelle esequie honorevoli che si son potute far universalmente; hà conchiuso che se li facci una sepoltura con l'inscrizione et arme universalis; hà fatto instantia à Mons^r/re R^l/mo di Lecce facesse ortatoria a'Padri che si dovesse il suo corpo riponere in una cassa con due chiavi, l'una delle quali restasse in potere del sindaco della Città e l'altro in potere del R^l/do Padre Rettore per bonissimi rispetti, come si è già eseguito, e tutta via pensa tirare avanti questo suo desiderio, prima di ponerlo in essecutione li è parso avvalersi in ciò del consiglio, authorità e bona gratia di V.S. Ill^l/ma e R^l/ma, e come Protettore della Compagnia, e come caro amico del Padre, e come persona nella cui authorità funda questa Comunità tutto questo suo desiderio supplicandola si degni ò trattare con Sua Beat^l/ne, ò con cotesti Signori della Congregatione de Riti, ò con chi di cotesti signori Ministri parerà à lei più approposito per dar principio à questa sua volontà; e parendole che si ottenghi ordine à Mons^r/r Vescovo di Lecce che cominci à pigliare informatione di quello bisognerà in questo megotio, perche questa Città col suo consiglio et agiuto con grandissimo desiderio e con perpetua obligatione à V.S. Ill^l/ma e R^l/ma si accingerà all'opera et eseguirà quel che da lei le verrà avisato et ordinato. Non mancando anco di avvertirle in

/ questo fatto, che la presentia et assistentia del R/do Padre Antonio Beattillo de l'istessa Compagnia in Lecce, dove si ritrova, per haver cominciato à scrivere buona parte della vita di questo gran servo d'Iddio sarà molto approposito, e faciliterà molto alcune cose che da altri si havessero à cominciare. Con che facendo a V.S. Ill/ma et R/ma la dovuta riverentia preghiamo Nro Sig/re le dia ogni compimento di vero bene. Di Lecce à di 20 di Luglio 1616.

Di V.S.Ill/ma e R/ma

Aff/mi servitori

10 Il Sindaco et eletti della Città di Lecce.

Sigism/do Roparr

Francesco Ant/o Calovita

Gio:batt/a Persone

Franc/o Guidan

15 Gio:Dom/co bene

Gio: Franc/o

Franc/o

All'ill/mo et R/mo S/r Card/le Bellarminio.

Si risponda che in materia di quelli che passano con opinione di santità, da questa vita, non occorre trattare con la S/tà di N.S. ne con la congregatione de Riti, se prima non sia fatto un processo da Monsig/or Vescovo del luogo, e da qualche altra persona per commissione dell'istesso Vescovo. Altrimente cosi il Papa, come la congregatione non risponde altro che utantur jure suo, perche non vogliano che si cominci il processo auctoritate Apostolica. Ma quando il processo è fatto auctoritate ordinarii, allora si puo mandare à Roma, e trovandosi buono, si manda la remissoriale, et si camina avanti.

30 Germ. Epist.V.C.Bellarmini Orig.; et minute autogr.à la suite de la lettre.